

INFLUENZA: SANOFI, "RITARDI SU GARE VACCINO DA MOLTE REGIONI"

5 Ottobre 2020



ROMA- Il ciclo produttivo del vaccino anti-influenzale dura circa 6 mesi ma per far arrivare i quantitativi necessari serve una programmazione tempestiva, che in Italia è invece più tardiva rispetto ad altri paesi europei.

E quest'anno, anche se le Regioni si sono mosse con un po' più di anticipo rispetto agli anni scorsi, le gare con quantitativi maggiori degli anni scorsi sono state bandite quando ormai era tardi per aggiustare la produzione industriale.

A dirlo all'Ansa è Mario Merlo, general manager di Sanofi Pasteur Italia.

"Il ciclo di produzione del vaccino è sancito da tempi chiari. Per l'emisfero boreale tutti gli anni l'Organizzazione mondiale della sanità pubblica a febbraio la composizione che dovrà avere, cioè i ceppi virali da includere nel vaccino", precisa. "Ad aprile inizia la produzione, si prosegue a maggio con l'infialamento, a luglio con il packaging. Da metà settembre-ottobre inizia la distribuzione, prima ai Paesi nordeuropei e poi agli altri", dice Merlo.

A marzo ogni Paese deve dare il suo impegno sui volumi.

"Più passa il tempo, meno la produzione può subire cambiamenti. A giugno-luglio è troppo tardi per intervenire", rileva il manager. Mentre negli altri paesi europei le gare si pianificano a "gennaio-febbraio, in Italia quelle regionali vengono programmate a maggio-giugno, alcune volte persino luglio, quando il processo produttivo è già avanti - sottolinea - La pandemia ha variato il fabbisogno di vaccino, tanto che in media in Europa l'aumento della richiesta quest'anno è stato del 30-35%. In Italia la correzione sulle gare è arrivata tardi".

La maggior parte delle regioni si è mossa verso giugno, quindi in leggero anticipo rispetto agli altri anni, "ma il quantitativo chiesto in più è di circa 4 milioni di dosi rispetto agli anni scorsi, secondo i dati diffusi dal ministero della Salute - conclude - Vista la situazione abbiamo dovuto dare la priorità alle regioni, che chiedono i vaccini per le categorie fragili, e mettere in secondo piano le richieste per i privati e farmacie".

© 2020 AbruzzoWeb Etnasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli